

COMUNICATO STAMPA

ANALISI CONGIUNTURALE PMI: IL QUARTO TRIMESTRE 2021 SI CONFERMA POSITIVO

Lo osserva l'ultimo rapporto del Centro Studi Apindustria Confapi Brescia

Buone prospettive anche sul primo semestre 2022, ma con qualche rallentamento

Preoccupazione e incertezza per costi materie prime ed energia. Cordua: «Continuiamo a sollecitare la massima attenzione da parte della politica su questo tema»

Brescia, 27 gennaio 2022 - Il **quarto trimestre del 2021 si conferma positivo per le Pmi bresciane**. A osservarlo è l'indagine congiunturale su un campione di cento imprese associate (per oltre la metà metalmeccaniche o della gomma-plastica) curata dal **Centro Studi Apindustria Confapi Brescia** e che confronta i dati del trimestre in esame rispetto al precedente.

I risultati dicono che per circa **quattro imprese su cinque (78%) il fatturato è in crescita o stabile**, così come gli **ordini (78%)** e la **produzione (83%)**. **Molto positivi anche i riscontri sull'occupazione** (in crescita o stabile per il 96% delle imprese) **e sugli investimenti (98%, di cui circa la metà in rafforzamento)**. Resta alta la **preoccupazione per i costi di produzione**, in ulteriore crescita. «L'analisi di dettaglio delle due principali componenti di costo, l'energia e le materie prime, conferma un quadro reso ancor più preoccupante dalla non transitorietà dei rialzi, come ormai evidente da mesi - si legge nel rapporto -. I rincari sono marcati su base trimestrale per il 74% delle imprese del campione, più contenuti per un altro 20%». I rincari nei costi della produzione, sostenuti ormai sistematicamente dalle imprese, hanno imposto da mesi continue revisioni al rialzo dei listini applicati ai clienti.

Il 2021

Su base annua, il **2021 si chiude con risultati particolarmente positivi** nei principali indicatori congiunturali. **Fatturato e produzione crescono per circa otto imprese su dieci**. Vi è però un 16% di aziende che registra fatturati in calo e che mostra segnali di fragilità già osservati in precedenti analisi congiunturali e ricerche realizzate dal Centro Studi.

Le prospettive per il primo semestre 2022

Le **prospettive** per i prossimi mesi **suggeriscono prudenza**. Il 32% delle imprese prevede la continuazione della crescita, il 54% del campione immagina una situazione stabile e il 14% teme una contrazione. Percentuali simili vi sono anche per il mercato europeo (intra ed extra Ue) mentre in America e Asia la percentuale di ottimisti è inferiore (21% e 10% la percentuale di coloro che prevedono una crescita anche per il semestre in corso).

In tutti regna la **preoccupazione per i costi dell'energia e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime**. «L'incertezza per i prossimi mesi porterebbe dunque, da un lato, ad implementare un atteggiamento prudentiale (incremento scorte) a fronte di previsioni di ulteriori rialzi; dall'altra parte, di un senso di attesa circa quanto potrà accadere - osserva il report -: i timori di ulteriori aumenti di prezzo continueranno a rappresentare la maggior fonte di incertezza, che, tuttavia, si accompagna alle difficoltà dettate dal fattore tempo. I ritardi di consegna, che già hanno generato complessità gestionale per quattro intervistati su dieci, sembra qualificheranno con maggior intensità i prossimi mesi. Meno evidenti invece i timori di mancate consegne».

Il commento del presidente Pierluigi Cordua

«Si chiude il 2021 in modo positivo - commenta il presidente di Apindustria Confapi Brescia - e le prospettive sono di sostanziale tenuta anche per il primo semestre 2022, soprattutto per il mercato interno. Resta la **preoccupazione per i costi dell'energia**, che stanno penalizzando in particolare le imprese ad alto consumo di energia e, per questo, anche attraverso Confapi nazionale, continuiamo a sollecitare la massima attenzione da parte della politica». Per Cordua, il 2022 sarà anche l'anno in cui le aziende dovranno fronteggiare il **grande tema del ritorno dell'inflazione**: «Le imprese ritoccano i listini, ma non sempre riescono a farlo compiutamente. In questo senso il ruolo associativo sarà ancora più importante, non solo per raccogliere le istanze delle Pmi e portarle ai tavoli istituzionali, ma anche per fornire **linee guida adeguate e formazione**. Mai come in questa fase il **controllo di gestione aziendale** deve essere condotto in modo **puntuale e tempestivo**».

Ufficio Stampa - Apindustria Brescia

Tel. 030 23076 - ufficiostampa@apindustria.bs.it